

Agguato a Varapodio, morto anche il secondo fratello

Non ce l'ha fatta Carmelo Donato, ferito stamattina mentre era con Francesco, che era deceduto sul colpo. I due erano figli di un uomo ucciso nel 2000 dal nipote del boss Saro Mammoliti Mercoledì, 28 Settembre 2011 14:10 Pubblicato in Cronaca



La scena dell'agguato a Varapodio

VARAPODIO È morto nell'ospedale di Polistena Carmelo Donato, il ragazzo ferito nell'agguato di stamattina che era già costato la vita al fratello Francesco che era con lui. Un duplice omicidio, dunque, che secondo gli inquirenti è maturato negli ambienti della criminalità organizzata. Le ore trascorse dopo l'agguato avvenuto intorno alle 7.30 hanno consentito agli investigatori di fare luce sulla dinamica sul fatto di sangue. I due fratelli sono stati freddati mentre erano a bordo del loro trattore, in località "Due Querce", diretti verso un terreno di loro proprietà. Il killer ha sparato con un fucile calibro 12 caricato a pallettoni, forse nascosto dietro una siepe al bordo della stradina interpoderale. Francesco Donato, 18enne con precedenti alle spalle, è morto sul colpo, mentre il fratello Carmelo, di 26 anni, è stato trasportato all'ospedale di Polistena in condizioni gravissime per le ferite alla testa e all'addome, che però non gli hanno lasciato scampo. Non è escluso che sui fratelli abbia infierito un commando, probabilmente composto da due persone. I giovani non sono purtroppo nuovi alle cronache calabresi, essendo figli di Saverio Donato, un uomo ucciso il 22 giugno 2000 a Taurianova mentre era a bordo di un camion. In quella occasione si disse all'epoca che sul mezzo c'era pure il figlio Carmelo, che potrebbe essere stato testimone dell'agguato in cui perse la vita il padre. Per l'omicidio di Taurianova venne condannato a 15 anni di carcere Antonio Saverio Mammoliti, nipote e omonimo dell'ex boss di Castellace poi divnetato pentito.